

L'ambiente

© Il Mattino S.p.A. ID: 000000001P.5.196.10.1.158

«Veleni, arrivano gli ecoreati»

Il senatore aversano Romano della commissione sanità spiega cosa cambia nel codice

Livia Fattore

AVERSA «Il Senato ha approvato a larga maggioranza, con voto contrario di Forza Italia e astensione della Lega, il disegno di legge sugli ecoreati. È una risposta auspicata e concreta all'esigenza di giustizia e di tutela dell'ambiente. Soprattutto per le terre della Campania a lungo violate da ogni forma di abuso». A parlare Lucio Romano, senatore aversano di Democrazia Solidale, impegnato da tempo nella lotta per il miglioramento del martoriato territorio a cavallo tra le province di Napoli e Caserta. Una battaglia che l'esponente politico centrista conduce da un osservatorio privilegiato qual è la commissione sanità del senato.

«Adesso alla Camera il compito di completare quanto prima il percorso legislativo così da poter dotare l'Italia di una legge che definisce nuovi reati quali il de-

lito di inquinamento ambientale e di disastro ambientale, il delitto di traffico e abbandono di materiale di alta radioattività e il delitto di impedimento del controllo» conclude Romano che è promotore e relatore in Commissione Sanità al Senato dell'indagine conoscitiva su inquinamento, tumori, malformazioni feto neonatali ed epigenetica, le cui conclusioni, come lo stesso Romano anticipa, saranno rese note nel prossimo mese di luglio. Il senatore aversano sottolinea anche come questa legge (che non dovrebbe subire modifiche alla Camera in sede di approvazione, considerate il sostanziale accordo delle forze politiche) rappresenti anche una risposta concreta alle giuste richieste delle associazioni ambientaliste che nel territorio a cavallo tra Napoli e Caserta si battono per la tutela della salute dei cittadini.

Ad essere soddisfatto anche il ministro della Giustizia Andrea Orlando che ha commentato: «Come ministro dell'Ambiente, mi sono recato, come primo atto, nella Terra dei fuochi e da allora mi sono impegnato a procedere verso una riforma complessiva dei reati ambientali in ambito penale».

In concreto, nel Codice penale viene introdotto un nuovo titolo dedicato ai reati contro l'ambiente, all'interno del quale sono introdotti i nuovi delitti di inquinamento ambientale, di disastro ambientale, di traffico e abbandono di materiale radioattivo e di impedimento di controllo. In caso di ravvedimento operoso è prevista una diminuzione di pena (dalla metà a due terzi) nei confronti di chi si adopera per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, o aiuta concretamente l'autorità di polizia o la magistratura nella ricostruzione dei fatti, nell'individuazione dei colpevoli e nella sottrazione di risorse rilevanti per la commissione di delitti oppure di chi provvede, prima del dibattimento, alla messa in sicurezza e alla bonifica e, se possibile, al ripristino dello stato dei luoghi. Se, per compiere tali attività, l'imputato chiede la sospensione del procedimento penale, il giudice può accordare al massimo tre anni di sospensione, durante il quale il corso della prescrizione è sospeso. Previ- sta anche la confisca dei beni del condannato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La risposta Le nuove norme accolgono le istanze delle associazioni ambientaliste

